

## **PARROCCHIE DI MEZZOLARA, DUGLIOLO, RONCHI.**

www.parrocchiamezzolara.it

www.parrocchiedibudrio.it

<b>Domenica</b> <b>16-12-18</b>	<b>III domenica di Avvento</b> <b>Ore 10,00 Catechismo</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 10,30 S. Rosario</b> <b>Ore 11,00 S. Messa</b> Def. famiglia Minelli <b>Ore 15.00 Recita di Natale</b> <b>Con i bambini del catechismo e i ragazzi delle medie</b> Ore 09,30 S. Messa <i>Pieve di Budrio</i> Ore 15,30 Presepio vivente con i bimbi della scuola materna
<b>Lunedì</b> <b>17-12-18</b>	<b>Novena di Natale</b> <b>Ore 18,00 S. Rosario</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 18,30 Liturgia della Parola</b> <i>Ore 20,00 S. Messa</i> <i>Pieve di Budrio</i>
<b>Martedì</b> <b>18-12-18</b>	<b>Novena di Natale</b> <b>Ore 19,30 S. Rosario</b> <b>Dugliolo</b> <b>Ore 20,00 S. Messa</b> Famiglia Godena def. Matteo
<b>Mercoledì</b> <b>19-12-18</b>	<b>Novena di Natale</b> <b>Ore 18,00 S. Rosario</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 18,30 Liturgia della Parola</b> <b>Ore 20,30 Confessioni comunitarie</b> <b>BUDRIO</b> <i>Ore 20,00 S. Messa</i> <i>Pieve di Budrio</i>
<b>Giovedì</b> <b>20-12-18</b>	<b>Novena di Natale</b> <b>Ore 19,30 S. Rosario</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 20,00 S. Messa</b> Famiglia Picarelli Def. Giuseppe <b>Ore 20,30 Confessioni comunitarie</b> <b>MOLINELLA</b>
<b>Venerdì</b> <b>21-12-18</b>	<b>Novena di Natale</b> <b>Ore 18,00 S. Rosario</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 18,30 Liturgia della Parola</b> <i>Ore 20,00 S. Messa</i> <i>Pieve di Budrio</i> <b>Ore 20,30 Confessioni comunitarie</b> <b>MEDICINA</b>
<b>Sabato</b> <b>22-12-18</b>	<i>Ore 15,30-16,45 18,00-19,00 Confessioni</i> <i>Pieve di Budrio</i> <i>Ore 17,00 S. Messa (Prefestiva)</i>
<b>Domenica</b> <b>23-12-18</b>	<b>IV domenica di Avvento</b> <b>Ore 10,00 Catechismo</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 10,30 S. Rosario</b> <b>Ore 11,00 S. Messa</b> Famiglia Federici Lina def. Alfredo <b>Ore 21,00 Concerto di Natale con la partecipazione del coro di Pieve di Budrio</b> Ore 09,30 S. Messa <i>Pieve di Budrio</i> Ore 15,30 Ritiro di Avvento

**La Caritas Parrocchiale invita a un gesto di generosità nel periodo di Avvento per le famiglie in difficoltà, da depositare nella cappella di santa Rita che verranno poi portate all'offertorio della S. Messa.  
Necessita soprattutto: pasta zucchero olio.**

**Rallegratevi: Il Signore è Vicino**

Mentre il paese è nella massima miseria morale, Sofonia proclama il suo messaggio e predica al popolo drammi dolorosi a cui sfuggirà solo un piccolo resto. Tuttavia annuncia anche giorni migliori per Gerusalemme (prima lettura).

E Dio che si rivela, si fa presente e preserva il popolo dalla guerra; è lui che, col suo amore, permette all'alleanza di riprendere nuovo vigore.

Anche san Paolo (seconda lettura) conferma questa realtà ed esorta a saper leggere negli avvenimenti questa presenza di Dio. Egli, prigioniero, ha ricevuto il soccorso di Dio e quello dei cristiani di Filippi, e perfino una vaga promessa di liberazione (*Fil 2,24*).

La vicinanza del Signore è una presenza di Dio nella vita cristiana di ogni giorno, fino al compiersi della Parusia. Vivendo in questa vicinanza, il cristiano vive nella calma (v. 6), nella pace (v. 7), nella preghiera (v. 6), nella gioia (v. 4).

**Che cosa dobbiamo fare?**

Questa vicinanza di Dio rende il cristiano aperto e solidale con tutto ciò che i suoi fratelli, gli uomini, fanno di buono e di sincero (v. 8). Egli non si rinchiede in una morale tutta sua, e sa invece fare sue le virtù proprie di una generazione, gli slanci propri di una mentalità, i valori inseriti nei modi di pensare. Vedere ed apprezzare tutto ciò che vi è di buono negli altri, con uno sguardo e con un giudizio positivi, è l'altro aspetto dell'ottimismo che viene dalla certezza di vivere con Dio.

L'apertura agli altri dipende sempre dalla comunione gioiosa e personale con Dio. Se il Signore è tra noi, se è così vicino, noi «che cosa dobbiamo fare?» (vangelo).

Alle tre categorie di persone che incontra (folla, pubblicani, soldati), Giovanni impone un comportamento preciso in segno di conversione: non fare dell'egoismo il criterio del proprio agire, non approfittare del mestiere o della professione per arricchirsi ingiustamente. Qui i segni di conversione sono elementari e si è ancora lontani dal discorso della montagna. Ma il non fare del proprio «io» la ragion d'essere della propria vita è già un segno sufficiente di conversione al Regno, è un inizio.